

L'allarme

Fumi tossici a Fonte Laurentina “È la nostra terra dei fuochi”

di Salvatore Giuffrida

A poco o nulla sono servite le segnalazioni e gli allarmi dei residenti del quartiere Fonte Laurentina: da quasi un mese fumi maleodoranti con forte puzza di plastica bruciata arrivano da un'area privata fra via Laurentina e via Castel di Leva.

La terra fuma di giorno e di notte, da crepe o da piccoli buchi, smette solo con la pioggia, poi riprende.

Le prime segnalazioni risalgono ad almeno tre settimane fa, dopo che il 9 settembre un incendio divampò nella stessa area ma venne domato in poche ore dai vigili del fuoco. I fumi sono apparsi alcuni giorni dopo che le fiamme erano già spente e sono continuati nonostante le ultime piogge. Il sospetto è che sia all'opera una gang che smaltisce illegalmente rifiuti pericolosi.

Adesso è diventata una questione sanitaria: chi vive nelle case limitrofe all'area, tra cui anche

scuole elementari e medie, lamenta bruciori alla gola e agli occhi.

Da tempo i residenti e le associazioni di quartiere tra cui il comitato Fonte Laurentina riferiscono di rifiuti di ogni genere sversati e interrati lungo la via Ardeatina e nelle aree rurali del quartiere, come quella dove si sprigionano i fumi tossici: plastiche, filtri, batterie d'auto, eternit, materiale di risulta, rifiuti pericolosi.

Alessandro Lepidini, consigliere Pd del IX municipio, lo mette per iscritto nell'interrogazione che ha rivolto il 23 settembre al presidente del Municipio: «L'area nel tempo è stata oggetto di sversamento abusivi di materiale vario». Il terreno ne restituisce alcuni. Ancora non si è scavato nel sottosuolo ma tutto fa pensare a sversamenti abusivi: il Comune spiega di aver segnalato il caso ai tecnici della Regione, la polizia locale ha fatto un sopralluogo ma intanto i rifiuti stanno tutti lì e i fumi continuano.

«Proprio di fronte c'è un'altra area – spiega Lepidini – che risul-

ta contaminata da rifiuti speciali tra cui il fluff, il residuo delle automobili a cui è stata tolta la parte ferrosa: principalmente sedili e cruscotti». L'area è stata sequestrata ma non bonificata, nonostante le segnalazioni dei residenti e del comitato di quartiere Fonte Laurentina. «Ma in tutto il municipio ci sono microdiscariche abusive», spiega il presidente Domenico Foffo. Ce ne sono lungo tutta la via Laurentina, soprannominata già la nuova terra dei fuochi. Quindi, secondo il comitato di quartiere e l'associazione dei Casali della memoria.

Tre giorni fa qui è arrivata in visita la [sindaca Raggi](#), poi Matteo Salvini. «La preoccupazione è tanta – spiega Fabio Ecca dell'associazione Vivere in.. – la mancanza di prevenzione ha creato queste situazioni. Servono controlli su tutte le aree a rischio».

Chi vive vicino all'area o frequenta le scuole lamenta bruciori alla gola e agli occhi



– l'area interessata dai fumi